

Scheda del documento

18 novembre 1530, Bellinzona

Locazione e convenzione / Instrumentum livelli et pactorum

Il capitolo della chiesa di S. Pietro di Bellinzona, convocato «in stupa canonice dicte ecclesie» per ordine dell'arciprete Antonio Molteni, investe a titolo di livello perpetuo Donnino del fu Pietro «del Monte», console, e altri 5 procuratori della Valle Morobbia, della primizia pretesa dal capitolo nella valle, al fitto annuo di 60 staia di mosto da consegnare per la vendemmia e 60 staia di «mistura» da consegnare per s. Martino. Le parti concordano inoltre che uno fra i canonici di S. Pietro è tenuto a recarsi personalmente in Valle Morobbia o a inviare un cappellano per celebrare la messa o per amministrare la cura d'anime, se richiesto dagli uomini della valle, e fissano la remunerazione a seconda delle località in cui questi si recherà e del genere di servizio prestato. L'atto è stipulato in presenza dei preti Giovanni «de Cappel», rettore della chiesa di S. Mamete di Lumino, Marco Zezio, beneficiato della chiesa di S. Maria di Giubiasco, e Giovanni di Daro, beneficiato della chiesa di S. Paolo di Arbedo, tutti delegati di Giovanni Giorgio Paravicini, vicario generale del vescovo di Como Cesare Trivulzio, che danno il loro consenso.

Notaio rogatario: Ayroldus Ruscha n.p. Berinzone f.q. domini Iohannis.

Notaio estraente: Andreas Ruscha fil. spectabilis domini Lutherii phisici p.i.a.n. et habitator Berinzone notariusque laudatus ... per consilium generale comunis Berinzone super imbreviaturis nunc quondam nobilis domini Ayroldi Rusche.

Originale estratto da imbreviature (1562 agosto 20); lat.

Archivio Parrocchiale Giubiasco 4

1030 x 375 mm, righe 120. Il documento è composto di due membrane cucite insieme. Una rosicatura nella parte inferiore destra e 4 piccoli fori risalenti alla lavorazione della pelle nella seconda membrana; una gora di umidità lungo il bordo superiore della prima membrana.

Inserti: 31 ottobre 1530 (Como)